



**REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV**

Esito della valutazione di incidenza riguardante gli interventi per il ripristino morfologico ed ambientale dell'area dei laghi Battioro e Raina, in comune di Venezia (VE). Progetto esecutivo 1° stralcio.
Pratica 3298

Codice SITI NATURA 2000: SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia"; ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PRESO ATTO e CONSIDERATO della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 148/2019;
PER TUTTO QUANTO SOPRA, si formula il seguente parere sulla valutazione di incidenza:

PRENDE ATTO

della dichiarazione della dott.ssa Francesca PAVANELLO e della dott.ssa Roberta ROCCO, le quali dichiarano che *"la descrizione del progetto riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione [...] e [...] Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*

e

DÀ ATTO

- i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato (compreso quello rimandato ad ulteriori atti o ad approfondimenti progettuali quali, in particolare, gli interventi di reperimento del materiale da impiegarsi per il refluimento nelle suddette strutture morfologiche) sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- ii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016 e n. 1331/2017 (in particolare gli artt. 178, 180, 211, 230, 233, 252, 287, 288, 290 per i siti della regione biogeografica continentale);
 - B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
- iii. che per l'inquadramento cartografico degli habitat di interesse comunitario da assumersi a riferimento per la presente valutazione di incidenza:
 - A. è ammissibile la riclassificazione in tipologie non riferibili ad habitat di interesse comunitario per le sole geometrie corrispondenti alle strutture morfologiche artificiali previste dal c.d. Piano Morfologico per la Laguna di Venezia (1993), attualmente vigente, e la cui conterminazione è

- stata realizzata precedentemente all'approvazione della vigente cartografia degli habitat e habitat di specie (di cui alla D.G.R. n. 3919/07);
- B. non è escludibile, nelle rimanenti aree interessate dagli interventi, la presenza di superfici contraddistinte da caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali dei tipi di habitat di interesse comunitario la cui corretta ripartizione va riferita all'adeguamento della proposta di modifica alla vigente cartografia degli habitat e habitat di specie dei siti SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" (pertanto non è accoglibile la proposta di modifica della cartografia degli habitat in parola avanzata per l'istanza in argomento);
- iv. che le strutture morfologiche relative alle barene La Sorella A, Lago della Pietra, Gorna e Cassonetto Zappa siano escluse dall'esecuzione del primo stralcio del progetto in argomento, al fine di consentire al Soggetto Proponente le puntuali verifiche e le determinazioni anche rispetto agli interventi conseguenti alla possibile violazione dei paragrafi 2 e 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee;
- v. che le rimanenti strutture morfologiche (Le Sorelle B, Canal Battioro, Lago Raina) presentano sufficiente disponibilità per contenere i volumi di sedimento previsti per la prima fase (capacità complessiva di 50.000 mc) nel rispetto del mantenimento dei caratteri strutturali e funzionali dell'habitat 1150* "Lagune costiere";
- vi. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario e in particolare per: 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea", 1150* "Lagune costiere", 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine", 1310 "Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose", 1320 "Prati di Spartina (*Spartinion maritimae*)", 1410 "Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)", *Lycaena dispar*, *Salicornia veneta*, *Alosa fallax*, *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae*, *Pomatoschistus canestrinii*, *Bufo viridis*, *Pelophylax synkl. esculentus*, *Lacerta bilineata*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Alcedo atthis*, *Anas clypeata*, *Anas querquedula*, *Anas strepera*, *Ardea purpurea*, *Aythya ferina*, *Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Chroicocephalus ridibundus*, *Circus aeruginosus*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Fulica atra*, *Gallinula chloropus*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Gelochelidon nilotica*, *Haematopus ostralegus*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Nycticorax nycticorax*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna sandvicensis*, *Sternula albifrons*, *Tachybaptus ruficollis*, *Tadorna tadorna*, *Tringa totanus*, *Myotis daubentoni*;

ESPRIME

un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza per il ripristino morfologico ed ambientale dell'area dei laghi Battioro e Raina, in comune di Venezia (VE). Progetto esecutivo 1° stralcio

e

per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce,

PRESCRIVE

1. di provvedere alle conterminazioni delle strutture morfologiche e al refluitamento dei sedimenti senza determinare una riduzione dell'estensione degli habitat di interesse comunitario (in particolare 1150* "Lagune costiere") o uno scadimento del relativo grado di conservazione. Il refluitamento nelle predette strutture morfologiche dei volumi di sedimento ulteriori a quelli previsti nella prima fase sia subordinato alla verifica dell'effettiva capacità volumetrica delle medesime in funzione del mantenimento dei caratteri strutturali e funzionali dell'habitat 1150* "Lagune costiere". A seguito del completo assestamento dei sedimenti refluiti vengano rimosse la parte eccedente della conterminazione posta alle quote batimetriche non pertinenti con il fondale lagunare di cui all'habitat 1150* "Lagune costiere" (palificata, parete filtrante, burghie e materassi);
2. di non variare l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, di rendere disponibili superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate, ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente intervento;
3. di effettuare gli interventi in argomento preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso) e che l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui tali interventi non pregiudichino il

completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi (compresi quelli di naturalizzazione delle barene artificiali), delle precauzioni previste e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. A seguito della conterminazione delle aree di deposito e precedentemente al refluitamento, si provveda all'allontanamento, mediante le metodiche più opportune, delle specie di interesse comunitario o di interesse conservazionistico caratterizzate da una ridotta vagilità. Siano attuate idonee misure in materia di limitazione della torbidità (qualora inefficaci quelle derivanti dalle precauzioni progettuali indicate) e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi. La Direzione Lavori documenti il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica e, qualora non provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, si provveda all'attuazione del monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

RACCOMANDA

- la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato e degli esiti delle verifiche sull'effettiva capacità volumetrica delle strutture morfologiche in cui è ammesso il refluitamento;
- la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi previsti per ciascuna fase delle attività di cui al cronoprogramma aggiornato e degli esiti sull'allontanamento delle specie di interesse comunitario o di interesse conservazionistico caratterizzate da una ridotta vagilità. Le informazioni raccolte specie di interesse comunitario o di interesse conservazionistico caratterizzate da una ridotta vagilità andranno fornite secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 e, in aggiunta, rispetto a: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio;
- l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successiva trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1 e 2.3 della selezione preliminare e per gli elementi trattati nella valutazione appropriata;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

f.to dott. Corrado SOCCORSO
Venezia, li 25.06.2019